

Causò lo schianto in A14 con due vittime: il pm chiede il processo per il camionista

L'incidente costò la vita a Federico ed Elisabetta: stavano portando cani e gatti adottati ai loro nuovi padroni

L'ACCUSA

PESARO Volontari della staffetta morti in autostrada, chiesto il rinvio a giudizio per il conducente del camion che avrebbe causato l'incidente. Il Pubblico Ministero della Procura di Pesaro Giovanni Fabrizio Narbone, al termine delle indagini preliminari, ha chiesto il rinvio a giudizio per il giovane camionista leccese, 24 anni, accusato di aver provocato l'incidente sull'Autostrada A14, nel territorio comunale di Gradara, costata la vita, il 7 febbraio scorso, a Federico Tonin ed Elisabetta Barbieri nonché il ferimento di altre due persone.



Lo schianto avvenuto il 7 febbraio all'altezza di Gradara

La tragedia 10 mesi fa

Una tragedia che ha destato profonda commozione soprattutto tra le associazioni animaliste, visto che le due vittime erano "staffettisti" per le adozioni di cani e gatti e stavano effettuando proprio uno di questi viaggi per accompagnare diversi esemplari dai loro nuovi padroni. Ricontrando la richiesta, il Gup del Tribunale pesarese, Giacomo Gasparini, ha quindi fissato per il 18 gennaio 2022, l'udienza preliminare. I familiari di Tonin e Barbieri, attraverso il consulente legale Sabino De Benedictis si sono affidati a **Studio3A-Valore** S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni. Al camionista di 24 anni, di Recale (Lecce), si contesta il reato di omicidio stradale con l'aggravante di aver causato il decesso di più persone che

comporta il triplo della pena base. Alle 4.55 stava percorrendo l'A14 alla guida di un autoarticolato Scania con semirimorchio con direzione sud/nord quando è avvenuto l'incidente all'altezza di Gradara. Il capo di accusa parla di «colpa consistente in negligenza, imprudenza, imperizia e inosservanza di norme della circolazione stradale».

Un colpo di sonno

Il camionista si era giustificato sostenendo di aver accusato un colpo di sonno. Aveva sbandato a destra, invaso la piazzola di sosta e colpito un altro articolato in sosta. Come impazzito, il

Gli staffettisti della "4Zampe nel Cuore" erano conosciuti dalle associazioni pesaresi

mezzo pesante era finito contro il muro di separazione delle corsie e si era messo in posizione obliqua rispetto all'asse stradale e ostruendo in pratica la viabilità su tutte le corsie di marcia. Il secondo passeggero dell'autoarticolato, un 42enne di origini albanesi residente a Lecce, fu sbalzato all'esterno dell'abitacolo salvandosi per miracolo (prognosi di oltre 60 giorni).

Deceduto anche un animale

I volontari milanesi dell'Organizzazione no profit "4Zampe nel Cuore" sul Fiat Ducato non erano stati fortunati. Federico Tonin, 46 anni ed Elisabetta Barbieri, 62 anni erano morti. Alessandro Porta, 48 anni milanese era uscito ferito ma vivo da quel groviglio di lamiera. Nel terribile impatto era morto anche un pastore tedesco.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picchia la moglie e va a ballare Lite furiosa, altro codice rosso

LA VIOLENZA

PESARO Il marito vuole andare a ballare la Salsa e Merengue, scoppia il litigio e prende la moglie a botte. Due i casi di codice rosso per lesioni, il secondo riguarda due coniugi dello Sri Lanka. Giornata turbolenta quella di martedì con gli agenti della Volante della Questura impegnati a dirimere difficili casi di liti tra coniugi, degenerati in percosse e lesioni. La prima chiamata è arrivata dai sanitari del pronto soccorso del San Salvatore di Pesaro che hanno curato una donna peruviana di 40anni.

Gelosia, secondo episodio

Lei diceva di essere stata percosso dal marito per motivi di gelosia. Secondo quanto ricostruito l'uomo voleva uscire da solo per andare a un corso di ballo latino americano in un locale di Pesaro. Da qui è scattata una lite furiosa finché lui ha alzato le mani verso di lei, costretta al pronto soccorso per le lesioni e le ecchimosi. L'uomo poi è uscito da solo per andare a ballare salsa Y Merengue. Gli agenti della Volante hanno ricostruito i fatti ed è scattato il codice rosso per la protezione delle vittime di vio-

lenza e maltrattamenti. L'uomo è stato denunciato per lesioni aggravate. La donna non verrà trasferita in una casa di emergenza, ma sarà ospitata da un'amica per evitare nuovi contatti con il compagno. Altro caso di codice rosso per una lite tra coniugi nel tardo pomeriggio di martedì in via Montenevoso. Qui i residenti hanno sentito forti grida e rumori e hanno chiamato la Volante della Polizia. Nell'appartamento abita una coppia dello Sri Lanka.

Barricata a casa dei vicini

Gli agenti hanno trovato la donna barricata a casa di una vicina. È servito l'interprete per capire cosa fosse successo perché la donna non parlava italiano né inglese. La signora, 42 anni, ha raggiunto il marito da poco in Italia. Lui è un operaio qui già da qualche tempo. Il litigio è nato per motivi di gelosia tanto che l'uomo ha preso a calci e pugni la sua consorte. A causa delle lesioni è scattato il codice rosso e la signora è finita in una casa protetta come vittima di violenza, per evitare contatti con il coniuge. Il 42enne è stato denunciato per lesioni personali aggravate.

lu. ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove i pionieri del bio coltivano il futuro

BIODIVERSITY2FOOD

Dal recupero, caratterizzazione e valorizzazione delle antiche varietà all'identificazione di nuovi materiali genetici adatte ai sistemi biologici

Convegno organizzato dal Consorzio Marche Biologiche nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera Agroalimentare "Filiera marchigiana per la valorizzazione dei seminativi biologici" - PSR Marche 2014/2020, Sottomisura 16.2. - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - Terza annualità

17 dicembre 2021, ore 9.30
c/o Ristorante il Torchio di Montefelcino (PU)

Per ragioni organizzative siete pregati di comunicare la partecipazione telefonando allo 0721/720221 (orario ufficio) o inviando una mail a: segreteria@conmarchebio.it.

Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE MARCHE

CERMIS

CIFA

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

www.conmarchebio.it

Con Marche Bio